Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 299

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 24 dicembre 1948 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1949

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° Gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 299 DEL 24 DICEMBRE 1948:

Istituto centrale di statistica della Repubblica italiana: Bollettino dei prezzi n. 12 (dicembre 1948).

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 299 DEL 24 DICEMBRE 1948:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 73: **Ministero del tesoro - Cassa depositi e prestiti - Sezione autonoma di Credito comunale e provinciale:** 102ª Estrazione di cartelle ordinarie 4 % di Credito comunale e provinciale eseguita nel novembre 1948.

(5670)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 4 gennaio 1947
registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1947
registro Presidenza n. 7, foglio n. 205.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BURATTELLI Michele di Giuseppe, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano mitragliere della Banda Camicia Rossa sprezzante il pericolo, prendeva posizione con la sua arma in una località molto battuta dal fuoco nemico, ma che consentiva un tiro più efficace all'arma stessa. Ferito gravemente una prima volta, rifiutava di allontanarsi; colpito una seconda volta e a morte, si abbatteva sulla sua arma, nel tentativo di potersene ancora servire. Fulgido esempio di valore personale e di dedizione completa alla Patria. — (Poggio Sugherino, 24 giugno 1944).

MEDAGLIA DI BRONZO

POGGI mons. Pio Carlo, sacerdote partigiano combattente. — Propagandista solerte ed appassionato di ogni ideale di amore, di fede e di carità, più volte segnalato ai nazi-fascisti, organizzava affrontando rischi e pericoli, nella sua parrocchia assistenza e protezione per i perseguitati di ogni religione e di ogni partito. La sua casa fu asilo ed ospedale, luogo di riunione e deposito di armi, centro di raccolta e di smistamento dei giovani che anelavano combattere per il supremo ideale della Patria. Dalla sua pietà gli affamati ebbero pane, i feriti conforto, i morti la pace della sepoltura e ovunque nel suo rione parrocchiale sconvolto dalla furia devastatrice della guerra fu esempio di ardimento e figura luminosa di apostolo dell'amore di Patria e della carità cristiana. — (Firenze, settembre 1943-aprile 1945).

(4719)

Decreto 4 gennaio 1947
registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1947
registro Presidenza n. 7, foglio n. 199.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

GENNARI Lorenzo di Sisto e Caffani Adalgisa, nato a Montecavolo il 17 febbraio 1921, comandante di distaccamento (*alla memoria*). — Comandante di un'esigua pattuglia di quattro uomini, non esitava ad accettare combattimento con preponderanti forze avversarie. Accerchiato non abbandonava la lotta e con tiro calmo e preciso di un'arma automatica, da lui azionata, teneva a bada il nemico per dar modo ai suoi partigiani di salvarsi Gravemente ferito, cadeva esausto ma non domo sull'arma e ai compagni accorsi per dargli aiuto rispondeva fieramente nel nativo idioma: « Purté via la mitraglia e lascem que mé ». In questo supremo atto di attaccamento al dovere e gridando « Viva l'Italia », esalava lo spirito degno del valore della sua gloriosa 37ª Brigata. — (Bibbiano, 19 aprile 1945).

SALTINI Vittorio di Amadio e di Ligabue Ernesta, nato a Budrio di Coreggio (Reggio Emilia), il 19 febbraio 1904, partigiano combattente (*alla memoria*). — Menomato fisicamente per patimenti sofferti in precedente detenzione politica, riacquistava la perduta libertà e con essa la possibilità di ancora propagandare l'idea per cui aveva lottato e sofferto, organizzava ed animava con indomito entusiasmo le formazioni partigiane della provincia di Reggio Emilia, partecipando con esse ad aspri combattimenti. Attivamente ricercato dalla polizia nazifascista, nonostante la palese menomazione fisica che lo faceva facilmente individuare, continuava intrepido nella sua opera patriottica, finchè dai sicari vilmente appostati sulla soglia di casa, veniva trucidato assieme alla sorella, mentre con essa si recava a riunione clandestina in favore della causa che fu essenza della sua vita. — (Appennino Reggiano, Pianura Reggiana, 1° ottobre 1943-25 gennaio 1945).

MEDAGLIA D'ARGENTO

GIBERTI Gino fu Sisto e di Fiorentini Anita, nato a Polinago (Modena) il 9 febbraio 1913, comandante di settore S.A.P. — Valoroso combattente di un settore partigiano venuto a conoscenza che un carro armato tedesco sostava in attesa di rifornimento, unitamente ad altri quattro ardimentosi, ideava ed attuava un audace colpo di mano mediante il quale si impossessava del carro e catturava l'intero equipaggio composto di cinque S.S. germaniche. Uccisi tre dei tedeschi che opponevano resistenza, guidava il carro all'attacco contro gli edifici occupati dal nemico e dopo aver portato lo scompiglio e la morte fra le file dei nazifascisti, era costretto ad abbandonarlo per mancanza di carburante, dopo averlo inutilizzato. Magnifico esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — (Modena, 1° gennaio 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO

GAZZOTTI Carlo fu Guido e di Barozzi Pia, nato a Modena il 1° agosto 1912, ufficiale di collegamento. — Combattente audace e generoso in lunghi mesi di dura lotta partigiana dava costante prova di ardimento e di abnegazione. Quale ufficiale di collegamento addetto ad una G. U., nelle fasi più critiche dei fatti d'arme di Montefiorina e di Farneta, affrontando sicuro rischio, riusciva a forzare lo schieramento nemico, portando a termine ardite ed importanti missioni affidategli. Durante la lotta per la liberazione della città di Modena, esplicava con audacia ed intelligenza il suo compito, riuscendo a mantenere ininterrottamente i collegamenti fra i reparti operanti nell'azione. — (Pianura Modenese, aprile 1944-aprile 1945).

(4713)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 novembre 1948, n. **1444.**

Nuove concessioni in materia di temporanee importazioni ed esportazioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Alle merci ammesse alla importazione temporanea per essere lavorate giusta la tabella 1, annessa al decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sono aggiunte le seguenti:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la temporanea importazione	Quantità minima ammessa alla importazione temporanea Kg.	Termine massimo per la riesportazione
1) Ceneri, scorie, mattes di zinco; e ceneri e scorie di piombo.	per la fabbricazione di ossidi di zinco e di piombo.	100	anni 1
2) Coke di petrolio calcinato.	per la fabbricazione di anodi di carbone per forni elettrici	100	mesi 6
3) Olî greggi genuini di semi e frutti oleosi (esclusi quelli di oliva).	per essere purificati (concessione valevole fino al 30 giugno 1949).	100	mesi 4
4) Olio di cocco.	per la fabbricazione di alcoli grassi superiori (concessione valevole fino al 31 dicembre 1949).	100	mesi 6
5) Pelli e parti di pelli conciate, senza pelo, rifinite e tagliate.	per la fabbricazione di tomaie, articoli tecnici ed industriali, e guarnizioni di detti articoli (concessione valevole fino al 30 giugno 1949).	25	mesi 6
6) Pelli conciate di maiale.	per la fabbricazione di selle.	100	mesi 6
7) Pelli di tasso greggie.	da sottoporre alla secretatura, e quindi alla lavorazione del pelo (sgrassatura, lavatura, candeggio e separazione, secondo la lunghezza e il colore) per la riesportazione delle pelli rasate e del pelo lavorato e selezionato.	25	mesi 6
8) Rottami di ferro e di acciaio.	per la fabbricazione di tubi.	1000	anni 1
9) Semi e frutti oleosi (escluse le olive).	per la spremitura (concessione valevole fino al 30 giugno 1949).	100	mesi 6
10) Tessuti di ogni specie.	per essere trasformati in confezioni (concessione valevole fino al 31 dicembre 1949).	100	anni 1

Art. 2.

E' consentita la importazione temporanea di fotografie, negative, pellicole per fotolito, bozzetti, disegni, quadri e clichés, destinati ad essere riprodotte a stampa.

Il termine massimo per la riesportazione è fissato in un anno.

Art. 3.

La importazione temporanea di tessuti di cotone, di lino o misti di cotone e di lino per essere ricamati e imbianchiti, o ricamati e tinti, concessa con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, è estesa ai tessuti e confezioni di ogni specie per essere ricamati, per essere rifiniti (orlati, occhiellati, ecc.) oppure per essere ricamati e rifiniti.

La quantità minima ammessa alla temporanea importazione ed il termine massimo accordato per la riesportazione sono fissati rispettivamente in chilogrammi 20 ed in un anno.

Art. 4.

La temporanea importazione di ferro ed acciaio in barre e verghe tonde (vergella) per la fabbricazione di chiodi per tappezzieri (sellerine), prevista con regio decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1506, convertito nella legge 8 gennaio 1931, n. 38, è estesa al ferro o acciaio comune, laminato a caldo (vergella), per la fabbricazione di chiodi e punte di ogni specie.

La quantità minima ammessa alla temporanea importazione ed il termine massimo per la riesportazione sono fissati rispettivamente in chilogrammi 100 ed in un anno.

E' abolita la restituzione diritti sulle punte di Parigi e sugli altri articoli di chioderia, concessa con i regi decreti 9 agosto 1883, n. 1599 (serie terza), e 29 maggio 1895, n. 353.

Art. 5.

Alle merci ammesse alla temporanea esportazione per essere lavorate, giusta la tabella II annessa al decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sono aggiunte le metalline povere (residuate dal trattamento dei minerali contenenti metalli preziosi e dal trattamento delle ceneri degli orafi e argentieri), per il recupero dei metalli in esse ancora contenuti.

Il termine massimo per la reimportazione è fissato in un anno.

La concessione prevista nel primo comma è valevole fino al 30 giugno 1949.

Art. 6.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 novembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — LOMBARDO — MERZAGORA — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 18 dicembre 1948, n. 1445.

Promozione al grado 8° di gruppo A nel ruolo del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le promozioni al grado 8° del ruolo di gruppo *A*, del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità sono conferite, nei limiti di tempo fissati dal decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 248, mediante scrutinio per merito comparativo, con le modalità stabilite dall'art. 8 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore col giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

LEGGE 22 dicembre 1948, n. 1446.

Miglioramenti provvisori ai pensionati civili e militari dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Con effetto dal 1° ottobre 1948 cessa la corresponsione dell'aumento provvisorio di cui all'art. 1 della legge 19 agosto 1948, n. 1186, per i pensionati ivi contemplati.

Con effetto dallo stesso giorno e fino a quando non saranno adottati definitivi provvedimenti per l'adeguamento delle pensioni per il personale civile e militare dello Stato, ai pensionati medesimi — esclusi i titolari di pensioni tabellari — è corrisposto un acconto sui futuri miglioramenti pari:

a) alla misura dell'aumento provvisorio di cui alla citata legge 19 agosto 1948, n. 1186, in godimento da parte dei pensionati stessi;

b) ad una somma pari ad una percentuale della pensione in godimento a carico dello Stato, del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato, o dell'Amministrazione ferroviaria, del fondo per il culto, del fondo di beneficenza e di religione della città di Roma, dell'azienda dei patrimoni riuniti ex economali e degli archivi notarili, escluso il caroviveri e ogni altro assegno accessorio, eguale al 40 per cento se la pensione è stata liquidata anteriormente al 1° luglio 1929, al 30 per cento se la pensione è stata liquidata da tale data al 1° agosto 1944 e al 20 per cento se la pensione è stata liquidata dopo detta data.

Per i titolari di pensioni tabellari l'acconto di cui al precedente comma è pari al 50 per cento della pensione in godimento, escluso il caro-viveri ed ogni altro assegno accessorio.

Art. 2.

A tutti i pensionati di cui al precedente articolo viene altresì concesso una volta tanto l'acconto del 75 per cento di una mensilità della pensione attualmente goduta.

Art. 3.

All'atto dell'ammissione a pagamento della nuova pensione sarà provveduto al conguaglio tra i miglioramenti definitivamente spettanti e le somme corrisposte a titolo di acconto in base alla presente legge.

Art. 4.

Alla maggiore spesa derivante dall'attuazione della presente legge sarà provveduto con le entrate previste dalla nota di variazioni allo Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-1949 (primo provvedimento) presentata al Parlamento il 29 novembre 1948.

Art. 5.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 *ottobre 1948, n.* **1447.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Urbano, in frazione omonima del comune di Montecchio Maggiore (Vicenza).

N. 1447. Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vicenza in data 25 ottobre 1925, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Urbano, in frazione omonima del comune di Montecchio Maggiore (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *dicembre* 1948

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1948.

Istituzione di nuovi dischi-contrassegno per la riscossione delle tasse sulla circolazione automobilistica.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3283, sulle tasse automobilistiche e le successive modificazioni ed aggiunte;
Visto il regio decreto 1° marzo 1934, n. 338;
Visto il regio decreto 29 luglio 1938, n. 1121;
Vista la legge 4 luglio 1941, n. 694;
Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1941;
Visto l'art. 17 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 88;
Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1947;
Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1058;

Decreta:

Art. 1.

Per la riscossione della tassa di circolazione sugli autoveicoli ed autoscafi adibiti al trasporto di persone, della tassa unica di circolazione sugli autoveicoli, rimorchi ed autoscafi adibiti al trasporto di cose e della tassa sulla circolazione di prova sono istituiti i seguenti dischi-contrassegno:

Serie I. — Disco-contrassegno per la riscossione della tassa di circolazione annuale, quadrimestrale o bimestrale sugli automobili, motocicli, autoscafi, autocarri, motocarri, motofurgoncini e rimorchi;

Serie II. — Disco-contrassegno per la riscossione della tassa di circolazione di prova sugli automobili, motocicli, autoveicoli industriali, rimorchi ed autoscafi.

a) Disco-contrassegno per la riscossione della tassa di circolazione annuale, quadrimestrale o bimestrale sugli autoveicoli, motocicli, autoscafi, autocarri, motocarri, motofurgoncini e rimorchi (serie prima):

Il disco-contrassegno fa parte integrante della bolletta figlia la quale è costituita da un rettangolo di mm. 99 di altezza e di mm. 107 di larghezza.

Il disco-contrassegno, del diametro esterno di mm. 93 e del diametro interno di mm. 73, reca impresso sulla fascia compresa fra le due circonferenze la dicitura: in alto: « A.C.I. », in basso: « Tassa di circolazione », in bianco su fondo rosso.

Nel disco-contrassegno è indicato in alto: « Targa n. . . . . », sotto: una punteggiatura per l'indicazione del tipo del veicolo; « luogo e data rilascio . . . »; una striscia rossa di mm. 16 di altezza su cui è indicato al centro stampato in bianco l'anno di validità in numeri arabi di mm. 9 di altezza.

Ai lati dell'anno di validità è indicato: a sinistra: « bollettario »; a destra: « bolletta ».

Nella zona sottostante l'anno di validità, su fondo bianco, sarà indicato il mese di scadenza mediante impronta con speciale timbro da apporsi presso la sede centrale dell'A.C.I., salvo per i dischi-contrassegno con scadenza « dicembre » nei quali tale scadenza sarà impressa in nero a stampa litografica. Più sotto: « L. »; « Lire » seguita da due striscie in grisè per l'indicazione dell'importo in lettere; in fondo « L'Esattore ».

Al lato destro della bolletta figlia, esternamente al disco-contrassegno, è stampata la dicitura: « Da restituire al prossimo versamento ».

Stampa: litografica.

Carta: filigranata ad effetto scuro.

b) Disco-contrassegno per la riscossione della tassa sulla circolazione di prova sugli automobili, motocicli, autoveicoli industriali ed autoscafi (serie seconda):

Il disco-contrassegno fa parte integrante della bolletta figlia la quale è costituita da un rettangolo di mm. 99 di altezza e di mm. 107 di larghezza.

Il disco-contrassegno, del diametro esterno di mm. 93 e del diametro interno di mm. 73, reca impresso sulla fascia compresa fra le due circonferenze la dicitura: in alto: « Tassa di circolazione », in bianco su fondo rosso.

In alto, seguendo la circonferenza interna: « targa di prova »; più sotto: « n. »; « tipo. . . . . »; « luogo e data rilascio . . . . . »; una striscia rossa di mm. 16 di altezza su cui è indicato al centro, stampato in bianco, l'anno di validità in numeri arabi di mm. 9 di altezza.

Ai lati dell'anno di validità è indicato: a sinistra: « bollettario . »; a destra: « bolletta .. ».

Nella zona sottostante l'anno di validità, su fondo bianco, è indicato in nero, a stampa litografica, la dicitura: « Dicembre ».

In basso: « Concessionario . . »; « L. »; « Lire », seguita da una striscia in grisè per l'indicazione dell'importo in lettere; in fondo: « L'Esattore ».

Stampa: litografica.

Carta: filigranata ad effetto scuro.

Art. 2.

Nessuna modificazione è apportata ai seguenti dischi-contrassegno istituiti con il regio decreto 1° marzo 1934, n. 388:

Serie E.E. (gratuito), costituente il distintivo esterno di esenzione per automobili in temporanea importazione e per quelli immatricolati nella Repubblica con targhe speciali « E.E. »;

Serie C.D. (Corpo Diplomatico), costituente il distintivo esterno dell'esenzione spettante al Corpo Diplomatico;

Serie S.E. (servizio esente), costituente il distintivo esterno del riconosciuto diritto all'esenzione.

Resta del pari invariato lo speciale bollettario sfornito di disco-contrassegno attualmente in uso per la riscossione di ogni eventuale tassa supplementare.

Sono abrogati gli articoli 1 e 2 del decreto Ministeriale 29 ottobre 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 dicembre 1947, n. 296.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 novembre 1948

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1948
Registro Finanze n. 13, *foglio n.* 220. — LESEN

(5650)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1948.
Aumento dell'indennità di contingenza a favore dei notai in pensione e delle loro vedove e orfani.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 26 aprile 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 30 aprile stesso, col quale veniva approvato un nuovo testo unico delle disposizioni concernenti la concessione di pensioni, indennità e assegni ai notai e alle loro famiglie;

Ritenuto che la situazione finanziaria della Cassa nazionale del notariato consente di migliorare l'attuale trattamento di quiescenza;

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 27 maggio 1923, n. 1324, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Vista la proposta della Commissione amministratrice della Cassa predetta in data 18 novembre 1948;

Decreta:

Art. 1.

L'indennità di contingenza prevista all'art. 13, comma primo, del decreto Ministeriale 26 aprile 1948 è aumentata di L. 2000 mensili.

Gli aumenti stabiliti nel presente articolo decorrono dal 1° gennaio 1949.

Art. 2.

Il riscatto previsto all'art. 8 del decreto Ministeriale 26 aprile 1948, per i notai che non vi abbiano provveduto entro i termini stabiliti dall'articolo stesso e dalle precedenti disposizioni dell'art. 8 del decreto Ministeriale 10 luglio 1939, potrà essere chiesto dai notai ancora in esercizio con domanda da presentarsi entro il 30 giugno 1949.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1948

Il Ministro: GRASSI

(5651)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Novara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale 17 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1948, registro n. 30 Interno, foglio n. 104, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Novara di un mutuo di lire 37.667.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(5620)

Autorizzazione al comune di Treviso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Treviso è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6052 del 20 ottobre 1948, importo L. 5.903.200.

(5621)

Autorizzazione al comune di Chieti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Chieti è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6251 del 19 ottobre 1948; importo L. 9.600.000.

(5622)

Autorizzazione al comune di Caserta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione del bilancio 1948, il comune di Caserta è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 6148 del 19 ottobre 1948; importo L. 30.984.000.

(5623)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio allo Stato di un ex alveo del fiume Arno del comune di Fiesole

Con decreto interministeriale del 28 ottobre 1948, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato dell'ex alveo del fiume Arno, in comune di Fiesole, località Compiobbi, attigua alla strada Tosco Romagnola, della superficie di mq. 3400 rappresentato negli atti del nuovo catasto del Comune stesso, parcella 143, foglio di mappa 44, ed indicato nella planimetria scala 1:1000 dell'Ufficio del genio civile di Firenze che fa parte del decreto stesso.

(5599)

Approvazione delle varianti al piano di ricostruzione dell'abitato di Velletri (Roma)

Con decreto Ministeriale 14 dicembre 1948, sono state approvate, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, e con alcune prescrizioni, le varianti al piano di ricostruzione dell'abitato di Velletri (Roma) vistate in una planimetria in iscala 1:1000, assegnando il termine di due anni per l'esecuzione delle varianti medesime, a decorrere dalla data del decreto citato.

(5600)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 21.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 43 — Data: 2 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Sandias Maria Ippolita fu Isidoro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 %, nominativo 1 — Capitale: L. 7700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18 — Data: 9 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Frigenti Alberto fu Federico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 %, al portatore 7 — Capitale: L. 3100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15 — Data: 17 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Enna — Intestazione: Litteri Filippina fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 260.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 — Data: 13 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Vercelli — Intestazione: Maffei Giulio Alberto — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, nominativo 1 — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 286 — Data: 31 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Frosinone — Intestazione: Perelli Pasquale fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, nominativo 1 — Capitale L. 53.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 11 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ragusa — Intestazione: Puzzo Salvatore fu Ignazio — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita: L. 68,25.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 179 — Data 11 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione: Monte Nicola fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativo 1 — Capitale L. 5700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1022 — Data: 14 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Gangemi Giosuè fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5 — Data: 27 settembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Rovigo — Intestazione: Chiarelli Sanzio fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 29.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 289 — Data 2 marzo 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cuneo — Intestazione: Forneris Fiorentina Maria fu Giovanni Maria — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita L. 115,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 28 dicembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di L'Aquila — Intestazione: Buccella Antonio fu Biagio — Titoli del Debito pubblico: buono del Tesoro novennale 4 % (1943), nominativo 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15 — Data: 27 luglio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Chieti — Intestazione: Bellorofonte Maria di Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita: L. 135

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 65 — Data: 18 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pisa — Intestazione: Credito italiano di Pisa — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906), nominativo 1 — Capitale: L. 52.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1274 — Data: 10 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Mantova — Intestazione: Banca agricola Mantovana — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 455 — Data: 19 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Teramo — Intestazione: Araclio Umberto fu Ciriaco — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 200/3 — Data: 15 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Belluno — Intestazione: Salomon Pietro di Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale: L. 5000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 novembre 1948

(5419) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

14ª Estrazione delle obbligazioni 4,50 % delle Aziende patrimoniali dello Stato

Si notifica che nel giorno 17 gennaio 1949, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avrà luogo l'annuale estrazione per l'ammortamento delle obbligazioni delle Aziende patrimoniali dello Stato, emesse in base al regio decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2196, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 696.

Giusta il piano di ammortamento del prestito, per l'anno 1949, saranno estratte n. 16.700 obbligazioni.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsare alla pari a partire dal 1° marzo 1949, saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5606)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 23 dicembre 1948 - N. 230

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	U. S. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	78,825
Id. 3,50 % 1902	71,40
Id. 3 % lordo	51,40
Id. 5 % 1935	97,325
Redimibile 3,50 % 1934	71,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,275
Id. 5 % 1936	93,55
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,50
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,65
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,625
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,575
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,55
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,125
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,05
Id. 5 % convertiti 1951	99,625

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il proprio decreto 2 agosto 1948, n. 20402/2/8333, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria;
Vista la nota del Prefetto di Alessandria n. 23120 del 9 settembre 1948, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Giovanni Velasco, nominato prefetto, nella sua qualità di presidente della Commissione suddetta;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Giovanni Velasco, promosso prefetto, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria, il vice prefetto dott. Gaetano Barbagallo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 novembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5627)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del pubblico macello del comune di Varese.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;
Visto il proprio decreto 29 settembre 1948, n. 20486/2/9172, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di direttore del pubblico macello del comune di Varese;
Vista la nota del Prefetto di Varese in data 8 ottobre 1948, n. 8412 San., con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Iodice Boffillo, nella sua qualità di presidente della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Iodice Boffillo è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del pubblico macello del comune di Varese, il vice prefetto dott. Giovanni D'Alessandro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 3 dicembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5628)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, ed 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il proprio decreto 2 agosto 1942, n. 20402/2/8333, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria;
Vista la nota del Prefetto di Alessandria n. 23120 San., del 9 settembre 1948, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Giovanni Velasco, nominato prefetto, nella sua qualità di presidente della Commissione giudicatrice predetta, nonchè il medico condotto dott. Carlo Boccassi, eletto Senatore, nella sua qualità di componente della Commissione stessa;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Giovanni Velasco, promosso prefetto, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria il vice prefetto dott. Gaetano Barbagallo ed in sostituzione del medico condotto dott. Carlo Boccassi, eletto Senatore, è nominato componente della Commissione stessa, il medico condotto dott. Giuseppe Benzi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 novembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5626)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.